

Codice A1816A

D.D. 22 novembre 2018, n. 3776

LR n. 45/1989. Autorizzazione alla modificazione/trasformazione d'uso del suolo per la realizzazione di condotte di interconnessione dei canali di presa in sponda dx del torrente Gesso nel Comune di Cuneo (CN), loc. Tetto Messone, Tetto Dolce, Tetto Gerbino. Richiedente: Consorzio Irriguo di II grado Valle Gesso, Benevagienna (CN).

In data 01/10/2018, prot. n° 43783, è stata presentata istanza dal Consorzio di II° grado Valle Gesso, nella persona del suo legale rappresentante, Sig. Ambrogio Claudio, tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della LR n° 45/1989 per gli interventi di modificazione/trasformazione del suolo in oggetto, interessante una superficie totale modificata/trasformata di 39.964,87 m², di cui 12.439,48 m² in vincolo idrogeologico, e per un volume di movimento terra totale, comprensivo di scavi e riporti, pari a 31.136,53 m³, di cui 7.569,29 m³ in vincolo idrogeologico, nel comune di Cuneo (CN), località Tetto Messone, Tetto Dolce, Tetto Gerbino. Relativamente a tale istanza la superficie non risulta boscata.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a cura dello "Studio PD s.r.l. – società di ingegneria", in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- Domanda su modello regionale;
- Ricevuta del pagamento delle spese di istruttoria, avvenuto con bonifico bancario in data 24/09/2018;
- Progetto definitivo con tavole grafiche;
- Relazione tecnico-illustrativa;
- Relazione geologica intervento 2 / intervento 3;

In data 13/11/2018 é stato eseguito un sopralluogo in cui è stato accertato lo stato di fatto e la compatibilità dell'intervento previsto con l'attuale assetto idrogeologico.

In sintesi, dall'esame istruttorio eseguito dal funzionario incaricato, Dott. Geol. Antonio Pagliero, sulla base della documentazione progettuale fornita e del sopralluogo sopra citato, risulta che il progetto in oggetto è ammissibile e consiste nella realizzazione di condotte di interconnessione dei canali con presa in sponda destra del Torrente Gesso, in località Tetto Messone, Tetto Dolce, Tetto Gerbino. Tale intervento comporta la modificazione/trasformazione di una superficie pari a 39.964,87 m², di cui 12.439,48 m² in vincolo idrogeologico, tutti non boscati, e per un volume di movimento terra totale, comprensivo di scavi e riporti, pari a 31.136,53 m³, di cui 7.569,29 m³ in vincolo idrogeologico.

Si rammenta che l'istruttoria, svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

L'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge regionale 9.8.89, n. 45, ricade nei casi di esenzione dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore e, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della stessa legge regionale, risulta esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Conclusa l'istruttoria di rito l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la LR n° 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31/08/2018, n.° 3/AMB;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;
- visti gli artt. 4 del D.Lgs n° 227/2001 e 19 della LR n° 4/2009;

determina

di autorizzare, ai sensi della LR n° 45/89, il Sig. Ambrogio Claudio, in qualità di legale rappresentante del Consorzio di II° grado Valle Gesso, alla modificazione/trasformazione d'uso del suolo, in merito alla realizzazione di condotte di interconnessione dei canali con presa in sponda destra del Torrente Gesso, in località Tetto Messone, Tetto Dolce, Tetto Gerbino, in comune di Cuneo, su una superficie di 39.964,87 m², di cui 12.439,48 m² in vincolo idrogeologico, tutti non boscati, e per un volume di movimento terra totale, comprensivo di scavi e riporti, pari a 31.136,53 m³, di cui 7.569,29 m³ in vincolo idrogeologico, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. del Comune di Cuneo (CN), al foglio n. 76, mappali vari, e al foglio n. 98, mappali vari, a condizione che i lavori vengano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza che verrà conservato agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nelle relazioni geologiche di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
2. eventuali varianti ai parametri progettuali e alle integrazioni dovranno essere preventivamente autorizzate;
3. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento, ovviamente se non utilizzati nell'immediato, e il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili;
4. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 17/01/2018. Tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
5. il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie e straordinarie, qualora se ne verificasse la necessità;
6. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo (tramite PEC), al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Cuneo, dovranno pervenire ad inizio lavori la "Comunicazione di inizio lavori" ed a conclusione degli stessi una "Relazione di fine lavori" nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;
7. di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza

interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

L'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge regionale 9.8.89, n. 45, ricade nei casi di esenzione dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore e, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della stessa legge regionale, risulta esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

Si segnala che la vigilanza sull'effettivo adempimento delle prescrizioni sopra riportate è demandata al Comune e/o ai Carabinieri Forestali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE

Il funzionario estensore
Dott. Geol Antonio Pagliero